

Punto chiave -

Quante volte capita di sentire il vangelo lontano da noi, irraggiungibile, lontano nel tempo e nello spazio. Spesso si dice "altri tempi" ... e invece Gesù ci ribadisce l'attualità del vangelo. La voglia di primeggiare, sempre presente nella storia dei popoli, oggi risulta sempre più attuale, non solo come gruppo e comunità ma sempre di più come singoli individui. L'individualismo sfrenato dei nostri giorni sembra entrare sempre di più nella nostra anima. I discepoli volevano contendersi i primi posti, si stavano creando dei dissapori, turbamenti, angosce ed ecco Gesù che interviene, ancora oggi, per placare questa nostra sete. E ci mostra la via della gioia: il servizio.

Sembra una parola scomoda, una cosa da scansare, da evitare.

Dio invece ci regala una palestra dove praticare il servizio: la famiglia.

Ricordiamoci che Dio non vuole discepoli senza aspettative, senza sogni ... ci invita a sognare, ma con il cuore libero, libero dall'egoismo, dalla superbia, un sogno fatto anche di sacrifici e di servizio, e non del tutto e subito. Ci chiede di essere umili e semplici nel cuore. Affidiamoci alla sua volontà senza chiedere "vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo" e troveremo la gioia di essere suoi discepoli.

(Vera e Francesco)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di San Francesco d'Assisi: **“Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile”.**

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXIX Domenica del tempo ordinario (Anno B)

21 ottobre 2018

Antifona d'ingresso

Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta, rivolgimi a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera. Custodiscimi, o Signore, come la pupilla degli occhi, proteggimi all'ombra delle tue ali. (Sal 17,6.8)

Colletta

Dio Onnipotente ed eterno, crea in noi un cuore generoso e fedele, perché possiamo sempre servirti con lealtà e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 53,10-11)

Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza.

Dal libro del profeta Isaia

Al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.

Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 32)

Rit: Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;

dell'amore del Signore è piena la terra.

Rit:

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo.

Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

Rit:

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

Rit:

SECONDA LETTURA (Eb 4,14-16)*Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia.***Dalla lettera agli Ebrei**

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede.

Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Mc 10,45)**Alleluia, alleluia.**

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire e dare la propria vita in riscatto per molti. **Alleluia**

VANGELO (Mc 10,35-45)*Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.***+ Dal Vangelo secondo Marco****Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Fratelli e sorelle, Gesù non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per tutti gli uomini. Preghiamo per aver la forza di seguire il suo esempio.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Signore Gesù, tu che hai voluto essere il servo di tutti, e ancora oggi ti doni nell'Eucaristia per nutrire la nostra debolezza e trasformarla nella tua forza, rinnova i nostri cuori perché possiamo farci tutto a tutti e donare la nostra vita come hai fatto tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare, perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Gli occhi del Signore sono su quanti lo temono, su quanti sperano nella sua grazia, per salvare la loro vita dalla morte, per farli sopravvivere in tempo di fame. (Sal 33,18-19)

Preghiera dopo la comunione

O Signore, questa celebrazione eucaristica, che ci ha fatto pregustare le realtà del cielo, ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente e ci confermi nella speranza dei beni futuri.

Per Cristo nostro Signore.

Che cosa volete che io faccia per voi?

Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, sono tra i primi discepoli chiamati da Gesù perché lo seguano. Essi sono con Lui in alcuni momenti particolarmente importanti della sua predicazione. Da questa "predilezione", essi osano chiedere a Gesù di sedere uno alla sua destra, l'altro alla sua sinistra. È la logica della gloria, della riconoscibilità sociale, del potere, della visibilità. È la logica del mondo. Ma è una logica del tutto opposta a quella che Gesù propone: la croce, il servizio, la sottomissione alla volontà del Padre.

Sembra che gli apostoli non abbiano imparato molto, Giacomo e Giovanni fanno una "brutta figura" e vengono rimproverati dal resto dei dodici.

Cosa vogliamo che Gesù faccia per noi? Che cosa chiediamo nelle nostre preghiere, quando dialoghiamo con Lui? Forse la logica del potere, dell'essere superiori agli altri perché ci sentiamo "amici" di Gesù più degli altri, si insinua nei nostri atteggiamenti e nelle nostre preghiere. Allo stesso modo, e anche più intimamente, nei rapporti con i nostri familiari, nella relazione con il nostro compagno o la nostra compagna, nei rapporti dove meno l'atteggiamento di potere dovrebbe applicarsi, anche a noi può capitare di voler primeggiare, di sederci ai primi posti. Quello che, in ultimo, Gesù ci insegna, e ci ha detto più volte attraverso il Vangelo di queste ultime domeniche, è la necessità di farsi servi, mettersi al servizio con l'atteggiamento di un bambino, ci chi è spontaneamente aperto, osa domandare con semplicità e vuole essere amato. (*Gloria e Luciano*)